



**Programma della
Lista Civica Empoli a 5 Stelle**

LISTA CIVICA EMPOLI A 5 STELLE

www.empoli5stelle.com

Sommario

- **Trasporti**
 - **Acqua**
 - **Ambiente Edilizia Urbanistica**
 - **Energia**
 - **Connettività**
 - **Pubblica Amministrazione**
 - **Sicurezza e Socialità**
 - **Sanità**
 - **Sostenibilità alimentare**
 - **Rifiuti Zero**
 - **Centro Storico**
 - **Norme generali lista "EMPOLI A 5 STELLE"**
-

TRASPORTI: Muoversi DiversaMente

Nel settore dei **trasporti** occorre intervenire sia a livello tecnico, incentivando lo sviluppo di mezzi di trasporto più efficienti e meno inquinanti, sia a livello organizzativo, favorendo lo **sviluppo dei mezzi di trasporto pubblico** e disincentivando l'uso dei mezzi privati soprattutto nelle aree urbane fortemente congestionate. Lo sviluppo di un trasporto pubblico con una forte valenza sociale è una importante fonte di riduzione dei consumi di fonti fossili e di impatto ambientale con ricadute sulla salute dei Cittadini.

Punti chiave:

- nuovo **piano di trasporti pubblici non inquinanti**, concordato anche con le esigenze di mobilità della Cittadinanza, sia per l'area comunale che in riferimento ai collegamenti esterni al Comune
- celere attivazione delle risorse finanziarie necessarie alla **manutenzione**

straordinaria, non più differibile, del manto stradale e previsione in bilancio delle risorse necessarie alla **manutenzione ordinaria** annuale, sulla base dei volumi di traffico previsti, quindi la rimessa in esercizio delle strade comunali da tempo abbandonate, ove ciò serva al miglioramento e alla razionalizzazione della mobilità

- pedonalizzazione dei centri Cittadini e costruzione di un adeguato sistema di marciapiedi
- favorire con apposite convenzioni i servizi di **car-sharing** (servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione)
- dotazione di una **rete di corsie ciclabili** che consenta di raggiungere i punti di maggior interesse pubblico, come scuole, ospedali, municipio, ecc
- istituzione di parcheggi comunali per le biciclette e introdurre la possibilità di parcheggiarle all'interno dei condomini
- definire un tempo di **carico scarico delle merci** nelle città in orari prefissati, ad esempio dalle 6.30 alle 7.30 del mattino
- diminuzione delle tasse comunali per chi non possiede un'auto privata
- esenzione dal pagamento della sosta nel territorio comunale per gli autoveicoli ad alimentazione ibrida
- incentivazione del telelavoro per migliorare la mobilità
- navette pubbliche per il trasporto dei bambini a scuola
- ridefinizione del limite massimo di velocità su tutte le strade di competenza territoriale
- rispetto della normativa vigente in tema di strisce blu, di impianti di rilevazione elettronica della velocità e di infrazioni semaforiche

Esempio di viabilità alternativa:

Una versione più interessante, versatile e flessibile dei filobus tradizionali, improvvidamente abbandonati negli scorsi decenni, si può realizzare posizionando reti di cavi elettrici protetti sull'asfalto stradale. In questo modo si possono alimentare non solo mezzi di trasporto pubblici collettivi, ma anche flotte di automobili pubbliche a uso individuale con pagamento al consumo mediante scheda elettronica prepagata.

ACQUA

Riconoscimento dell'acqua come bene comune e patrimonio dell' Umanità. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti. Pertanto l'acqua deve essere tenuta fuori dalle regole del mercato, che non sono mai state garanzia di efficienza, ma solo di profitto. Occorre riconoscere e garantire l'accesso all'acqua potabile come un diritto di ogni Cittadino, per questo principio il Comune si adopererà per fare in modo che la gestione torni pubblica. Fatta questa premessa occorre poi adottare politiche di gestione sostenibile, ristrutturando il sistema dalla fornitura alla trattazione dei reflui, con interventi non solo di carattere tecnico ma anche tramite una educazione idrica. Fondamentale sarà anche riorganizzare il monitoraggio e la riqualificazione delle risorse idriche.

Punti chiave:

- impegno del comune per rendere **pubblico** il servizio Idrico
- **ristrutturazione** programmata della rete idrica di distribuzione:

limitazione delle perdite e riqualificazione delle erogazioni pubbliche

- ristrutturazione programmata della gestione e del recupero dei reflui
- **monitoraggio e controllo** delle risorse idriche disponibili
- puntare su una **educazione idrica** (comprende la promozione di iniziative tipo l'Acqua del Sindaco)
- obbligo su tutti gli edifici pubblici al recupero delle **acque piovane** adottando sistemi integrati di recupero
- incentivazioni economiche per i privati che intendano adottando sistemi integrati di recupero delle acque piovane
- obbligo per le nuove costruzioni di sistemi integrati di recupero delle acque piovane
- inserimento nelle scuole e negli edifici pubblici in genere, di **distributori SELF SERVICE** anche di acqua gassata (col fine di educare e promuovere l'abbattimento rifiuti)

AMBIENTE, EDILIZIA, URBANISTICA

Da circa 20 anni, con la favola del "privato è meglio", abbiamo assistito allo smantellamento del patrimonio pubblico, attraverso la messa sul mercato di servizi, la svendita dei beni comuni, la mercificazione dei diritti, affidando tutto ciò alla logica della finanza, che ha distrutto l'ambiente, svuotato l'economia del valore del lavoro, dell'ingegno umano e delle esperienze maturate negli anni. Anche a livello locale, le amministrazioni sostengono i profitti delle imprese, chiamandoli "sviluppo", portando avanti una politica di devastazione dei territori e restringimento dei diritti e degli spazi sociali democratici, ed è qui che noi Cittadini dobbiamo intervenire, impegnandoci per riprendere la nostra terra e il nostro futuro.

Il contesto che ci prefiggiamo di realizzare è quello dello sviluppo-sostenibile.

AMBIENTE

- espansione del **verde urbano** nell'ottica di una riduzione dello squilibrio complessivo tra inorganico e organico, con fissazione di percentuali annue di incremento, al fine di migliorare i microclimi urbani, aumentare l'alimentazione delle falde idriche riducendo l'**impermeabilizzazione** dei suoli, potenziare la fotosintesi clorofilliana per incrementare l'assorbimento CO₂
- controllo periodico (almeno annuale) delle acque presenti nel territorio comunale (fiumi, torrenti, rogge, ecc) con la pubblicazione dei risultati
- valutazione strategica dell'impatto ambientale per qualsiasi intervento sul territorio, e introduzione dello strumento referendario per opere di grande impatto

EDILIZIA

- blocco delle aree di espansione edilizia nei piani regolatori delle aree urbane
- incentivazione delle ristrutturazioni qualitative ed energetiche del **patrimonio edilizio** esistente
- rilascio concessioni di licenze edilizie soltanto per demolizioni e ricostruzioni di edifici civili o per cambi di destinazioni d'uso di aree industriali dismesse, previa destinazione di una parte di esse a verde pubblico
- formulazione di allegati energetico-ambientali ai regolamenti edilizi

vincolanti la concessione delle licenze edilizie al raggiungimento degli standard di consumo previsti dalla Provincia autonoma di Bolzano (classe C: 70 kWh al metro quadrato all'anno)

- uso nell'edilizia di materiali locali, per quanto possibile, e riuso di materiali provenienti dalle demolizioni
- inserire obbligatoriamente (dove possibile) sistemi di recupero delle **acque piovane** canalizzando i flussi delle grondaie in serbatoi di accumulo per sciacquoni e irrigazione
- dotazione obbligatoria di **impianti fognari** dove sono ancora assenti ove possibile
- dotazione di impianti di depurazione obbligatori per ogni abitazione non collegabile a un impianto fognario, possibilità di contributi/finanziamenti comunali per impianti di depurazione privati
- realizzazione di alloggi a canone agevolato per famiglie, recuperando volumi esistenti, puntando quindi sulla riqualificazione e vivibilità del centro
- in merito alla sezioni appalti si intende applicare il principio di trasparenza in tutte le fasi e per tutti i soggetti, anche mediante pubblicazione on-line

URBANISTICA

- sostituzione di tutte le **illuminazioni pubbliche** esistenti con luci a Led, potenziare le aree non illuminate e adottare ove possibile sistemi di illuminazione con fonti rinnovabili
- dotare gli accessori della mobilità (es. scale mobili) di sensore di presenza
- **divieto** di costruire **parcheggi** per edifici destinati ad attività lavorative, divieto totale di sosta nelle strade dei centri storici a eccezione dei residenti e destinazione agli stessi dei parcheggi sotterranei esistenti
- riqualificazione della **viabilità urbana interna**, anche per favorire i servizi di trasporto pubblico
- puntare sulla realizzazione di **viabilità pedonale** e ciclabile, più efficiente e sicura, evitare le numerose barriere architettoniche per i disabili

ENERGIA

Le inefficienze e gli sprechi attuali nella produzione di energia non sono accettabili né tecnologicamente, né economicamente, né per gli effetti devastanti sull'Ambiente. L'aumento dell'**efficienza** e lo sviluppo delle **fonti rinnovabili** è fondamentale per liberare grandi quantità di denaro che possono essere reinvestite, garantendo una migliore qualità della vita.

Il Comune rifiuta impiantistiche che utilizzano incentivi CIP6 elargiti a fronte di sistemi inefficienti di produzione elettrica (inceneritori e simili) e promuove la loro utilizzazione in ordine alla diffusione delle energie rinnovabili.

Ribadiamo il nostro NO al nucleare.

PRODUZIONE TERMICA ED ELETTRICA

Il rendimento medio delle centrali termoelettriche dell'Enel si attesta intorno al 38%. Lo standard con cui si costruiscono le centrali di nuova generazione, i cicli combinati, è del 55/60%. La co-generazione diffusa di energia elettrica e calore, con **utilizzo del calore nel luogo di produzione** e trasporto a

distanza dell'energia elettrica, consente di utilizzare il potenziale energetico del combustibile fino al 97%.

Punti chiave:

- ammodernamento e riduzione dell'impatto ambientale delle centrali termoelettriche esistenti
- incentivazione della produzione distribuita di energia elettrica con tecnologie che utilizzano le fonti fossili nei modi più efficienti, come la **co-generazione diffusa di energia elettrica e calore**, a partire dagli edifici più energivori: ospedali, centri commerciali, industrie con processi che utilizzano calore tecnologico, centri sportivi
- installazione a "**costo zero**" di pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici utilizzando gli incentivi statali del Conto Energia che vanno a coprire le rate del finanziamento
- utilizzo dei **Led** nell'illuminazione pubblica con conseguenti risparmi in termini di energia, manutenzioni, e abbattimento dell'inquinamento luminoso e sostituzione negli edifici pubblici delle lampadine tradizionali con **lampadine a basso consumo** combinato con l'installazione di sensori di presenza
- studio di fattibilità di autosufficienza energetica
- incentivazione della costruzione di **piccoli impianti** finalizzati all'autoconsumo, in particolare **biomasse** vergini di origine locale e impianti a **biogas**
- incentivazione della produzione di energia termica tramite "solare termico"
- incentivazione del minieolico piuttosto che dei grossi impianti ad elevato impatto ambientale
- subordinazione del rilascio della concessione edilizia alla certificazione energetica/acustica dell'edificio

RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI

Se fosse stata applicata la legge 10/91, per riscaldare gli edifici si consumerebbero 14 litri di gasolio, o metri cubi di metano, al metro quadrato calpestabile l'anno. In realtà se ne consumano molti di più.

Riteniamo di prendere in considerazione, in sede di redazione del regolamento edilizio, la normativa in vigore nella Provincia di Bolzano che fissa il consumo massimo in litri 7 al metro quadro calpestabile l'anno.

Punti chiave:

- impegno per la riduzione della CO2 proveniente dal riscaldamento domestico
- **riduzione di almeno il 10%** in cinque anni dei consumi energetici del patrimonio edilizio degli enti pubblici
- **semplificazioni normative per i contratti di ristrutturazione energetica** col metodo "ESCO" (Energy Service Company), spese di ristrutturazione a carico della ESCO

CONNETTIVITÀ

L'accesso all'informazione attraverso la Rete deve essere riconosciuto insieme alla carta di identità. La copertura della **Rete** è fondamentale, in quanto può essere utilizzata per lavorare, per comunicare, per formare comunità, per

informarsi. La Rete è **trasparenza**.

Ancora oggi però ci sono periferie di Empoli che non vi hanno accesso, e nelle altre la copertura wireless (senza fili) è praticamente assente.

Punti chiave:

- diffusione di punti **Wi-Fi** nel territorio del Comune per una massima copertura, in particolare delle aree di maggior frequentazione
- **servizi comunali** disponibili, ogni volta che questo sia possibile, via Internet
- Consigli comunali pubblici in diretta streaming via Internet
- punti di accesso alla Rete nei posti pubblici, ad esempio le biblioteche
- promuovere corsi di informatizzazione e Internet
- dotare le **scuole** comunali di strutture per l'accesso a Internet (pc, stampanti, ecc.) da parte di studenti e insegnanti
- investire in professionalità, risparmiare in licenze. Il **software open source** (gratuito) permette di far funzionare meglio la macchina comunale semplicemente sostituendo i sistemi proprietari, pagando professionisti e non licenze. Zero investimenti in licenze, posti di lavoro. Già altre città d'Italia hanno adottato questa soluzione, con risparmi di centinaia di migliaia di euro ogni anno
- **progetti di Giunta aperti ai Cittadini con il web**. Ogni progetto della Giunta, durante l'arco di tempo del passaggio tra Commissione e Consiglio Comunale, sarà pubblicato sul portale del Comune in un apposito servizio denominato "Progetti Aperti - Governo dei Cittadini" dove i Cittadini potranno lasciare commenti e lanciare proposte migliorative

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Elezione del difensore civico

Riteniamo opportuno delegare alla Cittadinanza la scelta del difensore civico, e non, come attualmente accade, all'amministrazione entrante, in base al semplice ma spesso sconveniente principio che "non può essere il controllato a scegliere il controllore".

Efficienza degli uffici

Allestire un sistema di misurazione della qualità relativa all'efficienza degli uffici comunali, anche tramite valutazioni dirette del Cittadino ove possibile, gratificando gli uffici in grado di raggiungere dei parametri qualitativi elevati.

Assunzioni

Dovranno essere rapide e trasparenti; non potranno essere assunti soggetti su cui pendono condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione, per mafia, ecc.

Trasparenza degli amministratori locali

Riteniamo sia indispensabile utilizzare il portale internet per rendere assolutamente trasparente l'attività della pubblica amministrazione. Per norma statutaria dovrà essere prevista la pubblicazione mensile di tutti gli stipendi percepiti dai pubblici rappresentanti, sommando per ogni singola persona tutti i flussi di reddito di natura politica (incarichi elettivi, partecipazioni a commissioni, incarichi politici presso altre società partecipate, ecc.), nonché

tutti gli incarichi in enti a partecipazione pubblica o mista.
L'obiettivo è quello di vietare il cumulo di cariche nelle aziende a partecipazione comunale. Siamo altresì fermamente convinti che occorra limitare (eliminandole laddove possibile) il ricorso a società partecipate, e che si debba progressivamente riportare all'interno del Comune la gestione dei servizi pubblici.

Aspetti economici

Analisi storica e di merito dei capitoli di spesa punto per punto e conseguente programma di **razionalizzazione ed eliminazione sprechi** sulla base del rapporto costi/benefici, con particolare attenzione alle consulenze (privilegiare un rapporto esclusivo con l'università) e alla qualità degli investimenti delle partecipate dal comune;

minimizzazione dei possibili danni futuri da derivati e rifiuto categorico della gestione del debito tramite strumenti derivati, salvo che nei casi in cui essi siano obbligatori per legge.

Analisi dei capitoli di entrata: contrasto all'**evasione fiscale** e agevolazioni alle iniziative economiche virtuose (ad alto valore aggiunto) e al turismo tradizionale e sostenibile.

Razionalizzazione, snellimento e **trasparenza** (esempio appalti online) delle procedure amministrative (ma NO a deregulation indiscriminata).

BILANCIO PARTECIPATO

Il bilancio partecipato mette in relazione le risorse e i progetti, ha una dimensione finanziaria. Ciò che lo caratterizza è la possibilità di sviluppo di un modello sociale organizzativo condiviso nella sua totalità. E' una forma vera di democrazia che parte dal basso e che coinvolge tutti gli strati sociali. Lo stesso bilancio partecipato è un progetto lungimirante sul futuro di una comunità che nel condividere sviluppa nuove relazioni sociali. La realizzazione del bilancio partecipativo prevede che il comune stanzi dei fondi sufficienti per promuoverlo, i quali dovranno essere impiegati per la formazione permanente dei delegati che fanno partecipazione, dei facilitatori (figure professionali esterne al comune che si occupano dell'organizzazione del territorio e delle assemblee), e dei mezzi per fare assemblee (locali, stampa ecc).

Le fasi del processo:

1. EMERSIONE DEL BISOGNO

Lo scopo di tale fase consiste nell'entrare in contatto e coinvolgere i Cittadini del quartiere per conoscerli e rilevare le priorità del territorio. Questa fase viene condotta nei seguenti modi:

- mappatura del territorio e delle realtà presenti attraverso interviste e/o questionari
- incontri con le realtà organizzate e i Cittadini della zona interessata
- assemblea di quartiere per esporre il progetto ed ascoltare i bisogni e le proposte della Cittadinanza
- moduli cartacei per la presentazione delle proposte, che verranno inviati ad ogni residente e attività commerciale della zona con allegato il verbale dell'assemblea di quartiere

2. TAVOLI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA (TPP)

I Cittadini che hanno avanzato proposte simili tra loro nominano uno o più

portavoce che avrà il compito di rappresentarli all'interno del Tavolo di Progettazione Partecipata.

Il TPP è costituito dai portavoce (delegati) di tutte le proposte emerse, dai responsabili degli assessorati competenti, dalla Circostrizione, oltre che da un facilitatore dell'Ufficio Partecipazione (figura necessariamente esterna al comune). L'obiettivo del TPP è quello di co-progettare la realizzazione delle proposte, verificarne la fattibilità e costruire progetti il più possibile condivisi.

3. SCELTA DELLE PRIORITÀ

Verranno realizzati materiali informativi relativi alle proposte elaborate dal TPP. Si svolgeranno, inoltre, Assemblee di quartiere, per illustrarle e discuterle con i Cittadini. Al termine del confronto l'assemblea voterà la priorità. Possono partecipare alla votazione tutti i residenti e lavoratori della zona interessata, indipendentemente dalla nazionalità, che abbiano compiuto 16 anni.

4. PRESA IN CARICO DELLA GIUNTA COMUNALE

Le indicazioni espresse dal percorso partecipativo verranno assunte e realizzate dall'Amministrazione.

5. AGGIORNAMENTI PERIODICI

Verranno convocate assemblee periodiche di illustrazione dello stato di avanzamento dei lavori fino alla realizzazione del progetto

6. VERIFICA ANNUALE

Verifica di ciò che è stato fatto nel bilancio annuale dell'anno precedente con valutazione degli obiettivi raggiunti.

Conclusioni:

Per il comune di Empoli la lista civica a cinque stelle propone:

- a. l'applicazione del bilancio partecipativo come strategia economica e di coinvolgimento sociale
- b. la promozione dei referendum deliberativi
- c. l'abolizione del quorum per i referendum nel comune di Empoli (con sentenza de 2-12-2004 n.372 la corte di cassazione ha stabilito che l'art. 75 della costituzione, che prevede il quorum a livello nazionale, non ne prevede l'obbligo per i referendum previsti negli statuti degli enti locali)

SICUREZZA E SOCIALITÀ

La nostra città si è profondamente trasformata negli ultimi anni. Le tristi dinamiche innescate dalla globalizzazione, con una sostanziale libera circolazione di merci e persone, hanno fatto sì che il liberismo più o meno selvaggio divenisse dottrina economica unica e religione dominante della stragrande maggioranza della popolazione del pianeta di qualsiasi condizione sociale, con pesanti ripercussioni sulla vita sociale delle persone.

La casta politica, anche nella nostra città, non ha posto nessun argine a questa follia, adattandosi al modello di sviluppo che i poteri forti economici e finanziari suggeriscono (cemento e "finanza creativa", derivati).

La cattiva gestione della zona centrale della città e il decentramento delle aree commerciali, hanno reso economicamente svantaggioso la permanenza di molti artigiani e piccoli commercianti, determinando la trasformazione/devastazione del centro storico a favore della criminalità.

Questa città è colma di consumatori di ogni cosa, noi vogliamo che ritornino ad essere Cittadini nel senso più nobile del termine.

Punti chiave:

- liberare gli spazi di minima socialità da chi ne fa un uso distorto, a partire dalle poche aree verdi rimaste
 - rendere fruibili gli **spazi di socializzazione** dei bambini evitando che finiscano vittime, tra le mura domestiche, della pubblicità televisiva con i suoi disvalori alimentari e comportamentali
 - aumentare la presenza delle **polizia municipale** nelle aree critiche maggiormente interessate da fenomeni criminosi (stazioni ferroviarie, aree verdi, ecc.)
 - attuazione della **banca del tempo** intesa come scambio di tempo, capacità professionali, disponibilità umana, solidarietà tra i Cittadini, per ritornare al significato vero di comunità, cum munus "con dono", ovvero raggruppamento umano unito da forme di scambio non mercantili
- La cultura contro la decadenza morale ed esistenziale è la sfida che lanciamo ai Cittadini di Empoli.

SANITÀ

Legislazione

Il SSN nasce nel 1978 con Legge 833, che attua il principio dell'uguaglianza di accesso alle prestazioni mediche per tutti i Cittadini (non solo curare ma prevenire e riabilitare), come affermato nell'art. 32 della Costituzione Italiana, che riconosce il diritto alla salute come diritto dei singoli e interesse della collettività e impone allo Stato la realizzazione di questo obiettivo. L'Italia è uno dei pochi paesi al mondo che può vantare un sistema sanitario pubblico ad accesso universale (fonte l'OMS: secondo al mondo in una scala di qualità) . Un cambiamento si è poi avuto con il federalismo (Titolo V, referendum confermativo del 7/10/2001) che attribuisce alle Regioni la responsabilità e i poteri decisionali sulle leggi di spesa in alcune materie tra cui la Sanità. Nonostante per noi il SSN sia l'unica soluzione di gestione della salute possibile, lontana da ogni privatizzazione, spesso fenomeni di malasanita hanno dimostrato palesemente come la classe dirigente di alcune regioni sia incapace di gestire un sistema sanitario. Per questo ci impegneremo per avere un ruolo attivo, come Comune, nel controllo dell' assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera, delle prenotazioni, della qualità del servizio e della velocizzazione dei rimborsi dovuti al sistema sanitario regionale per prestazioni erogate a Cittadini esterni.

Punti chiave:

Farmaci, diritti, prevenzione e educazione

- promuovere l'uso di **farmaci generici** e fuori brevetto, equivalenti e meno costosi rispetto ai farmaci "di marca"
- avviare un programma di **educazione sanitaria** indipendente rivolta alla popolazione sul corretto uso dei farmaci, sui loro rischi e benefici
- informare il Cittadini sul sistema SSN e doveri che ha nei nostri confronti
- promuovere stili di vita salutari, scelte di consumo il più possibile consapevoli ed adeguate a sviluppare l'autogestione della salute, promuovendo l'automedicazione, e il primo soccorso, dalle scuole ai consultori ai dipendenti statali
- fare con campagne mirate di informazione per la prevenzione

Controlli, misura della qualità, della sicurezza in ambiente lavorativo, salute dell'ambiente

- **controllo** capillare di tutta la filiera della prevenzione anche su ogni luogo di lavoro (RIs compresi), sanzionando duramente ogni infrazione
- allestire un sistema di **misurazione della qualità** degli interventi negli ospedali
- informare i Cittadini quotidianamente dei livelli di inquinamento atmosferico, fornendo dati dettagliati sui singoli inquinanti, favorendo l'accessibilità ai dati utilizzando tutte le risorse tecnologiche a disposizione.
- implementazione dei display stradali con i dati dei maggiori inquinanti atmosferici cancerogeni certi, relativo stato dell'aria e numeri telefonici utili
- ribadiamo l'improrogabile necessità di potenziare in risorse e organici il dipartimento di **prevenzione** dell'ASL di Empoli per prevenire più possibile le morti sul lavoro

Assistenza del Cittadino

- potenziamento dei distretti socio sanitari per incrementare l'**assistenza domiciliare**
- costruire centri di cura ed assistenza per malati di Alzheimer, case di cura anche di lunga degenza e comunità di recupero per ogni forma di tossicodipendenza
- istituire un punto di prevenzione ed educazione sulle malattie sessualmente trasmissibili (non solo AIDS)

Organizzazione

- concordare con le direzioni delle aziende sanitarie l'incremento degli **orari di visita**, in ordine all'abbattimento dei tempi di attesa
- rendere più semplificato il sistema di **prenotazione** e ritiro del referto anche on-line
- creare punti di informazione e di assistenza a tutela del Cittadino anche a livello comunale e mediante il Difensore Civico
- adottare un diverso sistema di approvvigionamento di materie prime alimentari, privilegiando quelle provenienti da una filiera corta e di qualità, finalizzato al miglioramento delle caratteristiche del ricovero

SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE: filiera corta, orti urbani

Dichiarazione d'intento circa la contrarietà assoluta verso coltivazioni basate su OGM (organismi geneticamente modificati) nel territorio comunale:

- incentivazione dell'agricoltura **biologica**: permacoltura (sistema produttivo sostenibile, equilibrato e stabile) e uso di metodologie innovative di coltivazione a risparmio idrico e ad aratura ridotta
- incentivazione della **filiera corta** come risorsa per l'approvvigionamento alimentare sostenibile: identificazione spazi commerciali in mercati comunali e/o circoscrizionali, riservati alla vendita diretta degli agricoltori per piccole e medie aziende di agricoltura biologica e non (con netta distinzione), esercitate nella provincia
- moratoria sul consumo del suolo (cementificazione) sul territorio comunale in modo particolare per le aree agricole
- definizione di proprietà comunali interne alla città per la realizzazione di

orti comunali con finalità di autoproduzione alimentare (previo controllo ambientale)

- promozione (tramite sgravi su gabelle comunali, come la tassa pubblicitaria) degli esercizi commerciali di quartiere ed ai ristoranti che si riforniscano da filiere agricole corte e di trasformazione locale
- obbligo ai rivenditori di generi alimentari di conferire le derrate in eccesso ad appositi centri di raccolta e smistamento, gestiti da associazioni senza scopo di lucro o dal comune stesso, per farle pervenire in tempo utile alle varie mense per i poveri
- creazione dell'Ente Comunale di Consumo: per la vendita dei beni essenziali alimentari a prezzi ribassati e gestione dei terreni comunali a coltivazione biologica diretta senza scopo di lucro

RIFIUTI ZERO

Per comprendere il concetto di "Rifiuti Zero" è necessario partire da questi concetti:

- tutto ciò che non è riutilizzabile, riciclabile e compostabile è un errore e deve essere sostituito nel ciclo produttivo attraverso una strategia che vede istituzioni-imprese-università collaborare da qui ai prossimi 15 anni
- il rapporto di **posti di lavoro** creati dall'industria del riciclo rispetto a quella d'incenerimento-discardiche è di **15 a 1**. Ogni 15 posti di lavoro per il riciclo se ne crea uno solo per discardiche ed inceneritori (fonte Conai)
- l'incenerimento, privato di **sussidi pubblici** (tasse dei Cittadini) non si sostiene da solo dal punto di vista economico e risulta essere "il metodo più costoso di smaltimento" (fonte Wall Street Journal e studio "Light my fire")
- come provato da studi comparati la **raccolta porta a porta** rispetto a quella stradale con cassonetti permette oltre a maggiori percentuali di raccolta differenziata con migliore qualità anche un **maggior risparmio/recupero energetico** di materiali che altrimenti andrebbero gettati-bruciati e/o di nuovo prodotti nei cicli produttivi (fonte studio Tea-Mantova)
- i danni economici da inceneritori variano da 4 a 21 euro a tonnellata smaltita, quelli delle discardiche da 10 euro a 13 euro per tonnellata smaltita (fonte studio: "Environmental impacts and costs of solid waste: a comparison of landfill and incineration" 2008-Ecole des Mines-Parigi)

Punti chiave:

- piani di riduzione rifiuti, come il progetto europeo "Meno 100kg pro capite" con **prodotti alla spina**, dematerializzazione, pannolini lavabili, acqua del rubinetto, compostaggio domestico, etc.
- accordi con imprese e grande distribuzione per **creare sistemi di vuoto a rendere**. Fare pressione sui livelli istituzionali superiori affinché si tassi l'imballaggio doppio/triplo
- aprire "**Negozi del riciclo**" dove i Cittadini possono consegnare e vendere bottiglie di plastica e vetro, lattine, carta ricevendo in cambio bonus denaro. Il valore educativo di questi negozi è fondamentale per far capire che nulla va sprecato
- per famiglie ed imprese, passare alla raccolta differenziata porta a porta con **tariffa puntuale** tramite microchip (**più ricicli meno paghi**). Il

porta a porta oltre a permettere di arrivare ad elevate percentuali di raccolta differenziata in pochi mesi (dal 65% all'85%) ha come pregio di spingere ad una riduzione dei rifiuti (cifra variabile tra il -10% e -20% di rifiuti prodotti)

- raccolta differenziata in tutte le scuole (classe per classe) come approvata a Treviso, Università, centri sportivi, cinema, parrocchie, luoghi di lavoro in modo da educare il Cittadino in ogni aspetto della vita quotidiana
- realizzazione di **isole ecologiche per rifiuti ingombranti e speciali/industriali**
- costruzione **impianti di digestione anaerobica e compostaggio** con produzione di biogas-metano. I rifiuti organici e reflui agricoli prima di diventare fertilizzante naturale producono biogas-metano che può essere utilizzato anche per il trasporto pubblico locale (modello Linkoping, Svezia)
- costruzione di moderni **centri riciclo** modello "Vedelago" dove anche gli scarti residui non riciclabili possono essere trasformati in composti per l'industria del riciclo plastico o sabbie sintetiche per l'edilizia. La parte residua può essere trattata con bioessiccazione e integrata con i centri riciclo modello "Vedelago". Questi impianti possono **costare il 75% in meno di un inceneritore** e non inficiano la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti
- creazione di un apposito Centro Studi in collegamento con le imprese locali e le università per studiare quanto selezionato e non ancora riciclato in modo che nei cicli produttivi delle aziende vengano gradualmente **sostituiti tutti i materiali e oggetti non riutilizzabili**, riciclabili o comportabili
- per i rifiuti industriali più problematici e che non possono essere trattati diversamente a "freddo", prendere in considerazione le tecniche di oxy-combustione senza fiamma
- - recuperare plastica, vetro, alluminio dalle vecchie discariche chiuse (landfill mining)
- **chiusura entro i prossimi 15 anni di tutte le discariche**
- Nessun impianto di incenerimento sul territorio
- obbligo per il comune di costituirsi parte civile per reati ambientali
- aumento dei controlli e multe per chi smaltisce rifiuti illegalmente

CENTRO STORICO

Si propone di restituire al Centro Storico di Empoli il significato di identità della città, di punto di riferimento della storia e della cultura urbana cittadina e di vetrina animata e pulsante delle risorse del Circondario Empolese Valdelsa.

Punti chiave:

- reintroduzione della **residenza**, anche attraverso il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'inserimento delle giovani famiglie
- riconferire specificità al centro e il carattere di borgo popolare e artigianale, attraverso il piccolo commercio, i mercatini di produzioni tipiche e locali, le botteghe artigiane e di artigianato tipico artistico
- ideazione di un **marchio/logo** che identifichi il circuito commerciale del

centro storico, come garanzia di qualità e di "località", tutelando gli stessi acquirenti, artigiani, produttori e commercianti nei confronti di imitazioni e concorrenza sleale. Tale circuito andrebbe promosso anche a livello internazionale, creando una vetrina e una rete di vendita su internet, attraverso il portale del Comune

- sistema di rimborso/esenzione dal pagamento dei mezzi pubblici o dei parcheggi, per gli acquirenti che effettuano un minimo di acquisti nel circuito commerciale contrassegnato dallo specifico logo
- laboratori artistico-artigianali per la cultura del "saper fare", la socialità e il lavoro sostenibile, favorendo il rilancio dell'artigianato in centro
- **percorsi** turistico-commerciali per coniugare il rilancio del patrimonio architettonico del centro con lo sviluppo delle attività artigianali. Percorsi che, da bottega in bottega, guidano il turista e il Cittadino alla scoperta degli scorci più suggestivi (riportati in apposite cartine turistiche)
- organizzazione dei **mercatini del Riuso**, dove sia possibile acquistare e vendere oggetti usati di ogni tipo, per promuovere la consapevolezza dell'importanza del Riuso e Riciclo come modalità di gestione del rifiuto, rendendolo una potenziale fonte di reddito per tutti e oggetto di lavoro creativo
- riqualificazione commerciale, artigianale, turistica e strutturale del centro storico.

Norme generali Lista "EMPOLI A 5 STELLE"

Requisiti

- all'atto della loro candidatura e nel corso dell'intero mandato elettorale, ogni candidato non dovrà essere iscritto ad alcun partito movimento politico
- ogni candidato non dovrà avere riportato sentenze di condanna in sede penale, anche non definitive
- ogni candidato non dovrà avere assolto in precedenza più di un mandato elettorale, a livello centrale o locale, a prescindere dalla circoscrizione nella quale presenta la propria candidatura
- ogni candidato dovrà **risiedere nella circoscrizione del Comune** per il quale intende avanzare la propria candidatura. Per le elezioni comunali dei **capoluoghi di provincia**, i candidati potranno risiedere in uno dei comuni appartenenti a quella provincia.

Impegni

- ogni candidato si impegna a **rimettere il mandato elettorale** ricevuto, nel caso in cui, nel corso del suo svolgimento perda o si dimostri non abbia posseduto fin dall'origine uno o più dei requisiti minimi sopra descritti. In mancanza, l'intera lista perderà il diritto di qualificare la propria attività con la certificazione del blog.
- all'atto della propria candidatura la lista provvederà a pubblicare in Rete, in un apposito ed adeguato spazio web, l'elenco dei componenti ed il loro curriculum vitae, il **programma di governo** e istituirà contemporaneamente un blog aperto a tutti i Cittadini che consenta il libero scambio di opinioni e critiche con i componenti della lista civica.